

COMUNICATO STAMPA – ESERCIZIO 2013

Banca IFIS: un 2013 all'insegna dell'eccellenza

*L'AD Giovanni Bossi: il risultato di cui andiamo più fieri è la qualità dell'attivo della Banca
Proposto all'Assemblea un dividendo di 0,57 euro per azione*

Sommario

12 mesi 2013
1° gennaio-31 dicembre

- 84,8 milioni di euro di utile netto (+8,5%); 92,7 milioni, +18,5%, non considerando gli effetti introdotti dalla Legge di Stabilità.
- Incremento del margine di intermediazione del 7,9% a 264,2 milioni di euro.
- Crescita del risultato netto della gestione finanziaria del 14,9% a 219,6 milioni di euro.
- Eccellente cost/income ratio al 28,9% (27,8% del 2012).
- Sofferenze nette/impieghi settore Crediti Commerciali: 2,6% rispetto al 4,3% (dicembre 2012).
- ROE al 24,8%, si attesta a livelli di eccellenza.
- Solvency al 13,5%.
- Core Tier 1 al 13,7%.

Quarto trimestre 2013
1° ottobre -31 dicembre

- Contributo del portafoglio Titoli di Stato in riduzione; margine di intermediazione pari a 70,1 milioni di euro (-9,3%).
- Risultato netto della gestione finanziaria incrementato del 17,5% a 60,0 milioni di euro.
- Utile netto pari a 17,7 milioni di euro (-12,6%), 25,6 milioni di euro (+26,0%) non considerando gli effetti introdotti dalla Legge di Stabilità.

Commento all'andamento della gestione

Mestre, 6 marzo 2014 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS, riunitosi oggi sotto la presidenza di Sebastien von Furstenberg, ha approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2013, dando mandato al Presidente di convocare in data 17 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio. Proposto all'Assemblea un dividendo di 0,57 euro per azione.

Giovanni Bossi, AD di Banca IFIS, commenta così l'andamento dell'esercizio: «Durante tutto il 2013 abbiamo continuato a raggiungere trimestre dopo trimestre risultati buoni. Quest'anno ci presentiamo all'Assemblea degli azionisti non solo con Patrimonio, Liquidità e Redditività crescenti ma soprattutto con una qualità degli attivi eccellente. È in particolare questo risultato che ci rende soddisfatti del nostro operato, ci permette di continuare a incidere sull'economia reale con la ragionevole serenità di un modello di business sostenibile, di guardare con ottimismo al prossimo futuro. Ci siamo mossi velocemente, grazie a visione e strutture allenate al cambiamento e abbiamo messo in atto tutte le azioni necessarie a contenere gli effetti di una prolungata crisi che solo ora comincia a mostrare i primi effetti di una lieve ripresa. Ci siamo rafforzati anche organizzativamente e abbiamo continuato ad assumere nuove professionalità durante tutto l'anno. È su queste basi che agiamo per costruire il nostro futuro, cercando di dare il massimo, di essere tempestivi e trasparenti nelle nostre risposte. La crescita e le maggiori dimensioni del nostro Gruppo non inficeranno questi valori che ci hanno permesso di generare non solo valore economico, ma anche sociale».

Andamento della gestione

Dinamiche economiche del consolidato

Il **margin**e di **intermediazione** aumenta del 7,9% a 264,2 milioni (244,9 milioni a fine dell'esercizio precedente) grazie all'apporto positivo di tutti i settori core della Banca.

Il margine di intermediazione risulta così composto: settore Crediti Commerciali 49,1% (46,7% al 31 dicembre 2012), settore DRL 9,2% (7,6% al 31 dicembre 2012), Crediti Fiscali 3,5% (1,5% al 31 dicembre 2012), Governance e Servizi 38,2% (44,2% al 31 dicembre 2012); per una corretta comprensione delle dinamiche gestionali è importante ricordare che l'anno precedente nel segmento denominato Governance e Servizi erano stati inclusi 6,1 milioni di utili realizzati da cessione di attività finanziarie.

L'aumento riportato nel settore dei Crediti Commerciali, +13,5% (129,7 milioni di euro rispetto ai 114,3 milioni nel corrispondente periodo del 2012) si è verificato a fronte di un incremento del numero delle imprese finanziate, con un turnover del settore che ha superato i 5,7 miliardi di euro (in aumento del 15,4%) e dei maggiori interessi di mora incassati dall'area di business Pharma (7,8 milioni di euro rispetto ai 5,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012).

Si aggiungono i settori DRL (Distressed Retail Loans) con un incremento del 31,2% (24,4 milioni di euro rispetto ai 18,6 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2012) grazie alla nuova impostazione dell'attività di recupero ed al conseguente rilevante incremento della raccolta di piani cambiari e degli incassi; il settore dei Crediti Fiscali, che registra un incremento del 145,1% (9,3 milioni di euro rispetto ai 3,8 milioni al corrispondente periodo del 2012), trainato dal significativo rendimento dei crediti acquisiti successivamente al momento dell'OPA e da incassi registrati anticipatamente rispetto alle stime; il settore Governance e Servizi, che realizza un decremento del 6,9% (100,8 milioni di euro rispetto ai 108,3 milioni al 31 dicembre 2012). La dinamica include la maggior marginalità in termini di interessi del portafoglio titoli (126,3 milioni di euro rispetto ai 92,9 nel corrispondente periodo del 2012), generata dagli aumentati volumi dello stesso (8,4 miliardi di euro il portafoglio al 31 dicembre 2013, rispetto a 5,1 alla fine dell'anno precedente, di cui 42,4% con scadenza entro l'anno), nonché il costo della raccolta retail eccedente gli impieghi core, detenuta al fine di assicurare un livello di liquidità adeguato in caso di particolari stress del contesto economico.

Nel quarto trimestre il margine di intermediazione si attesta a 70,1 milioni di euro, da 77,3 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente che, come sopra descritto, include i 6,1 milioni di utili realizzati da cessione di attività finanziarie. I Crediti Commerciali hanno contribuito per 39,0 milioni di euro (+10,8%) contro 35,2 nel quarto trimestre dell'anno precedente. I crediti DRL (Distressed Retail Loans) per 5,0 milioni di euro (-7,5% verso 5,4 milioni nel quarto trimestre 2012). Si evidenzia che il margine di intermediazione non è rappresentativo del risultato gestionale del settore DRL in quanto esclude la redditività relativa ai crediti classificati a sofferenza che, ai fini meramente contabili, viene classificata fra le rettifiche/riprese di valore su crediti. I Crediti Fiscali hanno contribuito al margine di intermediazione per 1,7 milioni di euro (+1,0% verso 1,7 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2012); inoltre l'apporto del settore Governance e Servizi è pari a 24,4 milioni (-30,4%, 35,0 milioni nel corrispondente periodo del 2012).

Le rettifiche di valore nette al 31 dicembre 2013 sono risultate pari a 44,6 milioni di euro, rispetto ai 53,7 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012 (-17,0%). Le rettifiche riflettono le persistenti passate condizioni economiche recessive ed alle quali oggi sembra stia subentrando una fase di lieve ripresa. Il trend delle rettifiche è risultato decrescente in tutti i trimestri del 2013. In questa voce sono incluse riprese di valore su crediti relative al settore DRL per 3,5 milioni di euro (contro rettifiche per 1,9 milioni del 2012).

Il decremento nel trend delle rettifiche di valore si traduce in un netto miglioramento del costo del rischio di credito calcolato negli ultimi 12 mesi rispetto all'impiego medio sui crediti totali, che si attesta a 240 bp (300 bp al 31 dicembre 2012).

Il risultato netto della gestione finanziaria è pari a 219,6 milioni di euro e incrementa del 14,9% (191,2 milioni nel 2012).

Sicuramente la lettura congiunta delle dinamiche relative alla marginalità e alle rettifiche su crediti consente di affermare che, in un mercato dove recessione e volatilità dei risultati aziendali hanno rappresentato gli elementi caratteristici, si possono intercettare segni di miglioramento e labile ripresa che consentono alle imprese di rispettare i propri impegni.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, il risultato netto della gestione finanziaria del settore dei Crediti Commerciali cresce del 17,5% attestandosi a 81,3 milioni di euro contro 69,2 milioni di euro del 2012; quello del settore DRL, che coincide con il risultato gestionale del settore, si incrementa del 67,3% passando da 16,6 milioni di euro a 27,8 milioni; quello dell'area Crediti Fiscali si attesta a 9,7 milioni di euro rispetto a 3,5 con un incremento del 179,1%. Infine il risultato netto della gestione finanziaria del settore Governance e Servizi registra un calo dell'1,1% raggiungendo i 100,8 milioni di euro contro 101,9 milioni nell'anno precedente.

Nel quarto trimestre 2013 il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 60,0 milioni di euro (+17,5% rispetto ai 51,1 milioni del quarto trimestre 2012).

In particolare, i Crediti Commerciali hanno contribuito per 27,1 milioni (+83,9% verso 14,8), al netto delle rettifiche di valore che pesano nel quarto trimestre per 11,9 milioni di euro (rispetto a 20,4 nel quarto trimestre 2012, -42,0%), i Crediti DRL per 6,8 milioni di euro (+90,0% verso 3,6 milioni), e i Crediti Fiscali per 1,7 milioni di euro (+11,5% verso 1,5 milioni). Infine il risultato netto della gestione finanziaria del settore Governance e Servizi ha una diminuzione del 22% attestandosi a 24,4 milioni di euro contro 31,2.

Nel 2013 i **costi operativi**, pari a 76,3 milioni di euro verso i 68,2 nei dodici mesi del 2012, aumentano del 12,0%. Tale incremento è principalmente riferito ai costi per imposta di bollo relativi alla raccolta retail, che si incrementano in diretta correlazione al numero dei clienti operativi e che per politica commerciale non vengono riaddebitati alla clientela; si incrementano altresì i compensi riconosciuti alle società di esazione per il recupero crediti dei settori DRL e Crediti Fiscali in rapporto alle somme da loro recuperate, inclusi fra i servizi in outsourcing, che passano da 4,0 milioni di euro a 5,1 milioni di euro. Aumentano inoltre le spese per consulenza in seguito al reengineering dei processi di business e del sistema dei controlli interni (quest'ultimo richiesto dagli adeguamenti alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa).

Il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione (**cost/income ratio**) rimane a livelli di eccellenza, attestandosi al 28,9% alla fine dell'esercizio 2013, rispetto al 27,8% a dicembre 2012.

L'**utile lordo del periodo** si attesta a 143,3 milioni di euro, in aumento del 16,5% rispetto al 31 dicembre 2012.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 58,4 milioni di euro, contro 44,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (+30,5%). Il tax rate di Gruppo passa dal 36,4% del 2012 al 40,8% per effetto delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità. Con le norme previgenti le imposte sul reddito dell'esercizio 2013 sarebbero state pari a 50,6 milioni di euro.

L'**utile netto del periodo** si attesta a 84,8 milioni di euro a dicembre 2013, rispetto a 78,2 milioni realizzati nei dodici mesi 2012 con un incremento dell'8,5%. Nel quarto trimestre 2013 l'utile netto è risultato pari a 17,7 milioni di euro, rispetto a 20,3 milioni nel corrispondente periodo dell'anno scorso, con un decremento del 12,6%. Non considerando gli effetti introdotti dalla Legge di Stabilità sopra descritti, l'utile netto del 2013 risulterebbe pari a 92,7 milioni di euro, mentre quello del quarto trimestre sarebbe stato pari a 25,6 milioni di euro.

In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al Gruppo.

Dinamiche patrimoniali del consolidato

L'attivo della Banca è rappresentato fondamentalmente da Crediti verso la clientela e da titoli in portafoglio.

Il totale dei **crediti verso la clientela** ha raggiunto a fine esercizio i 2.296,9 milioni di euro, in leggero incremento rispetto alla fine dell'esercizio 2012 (+0,8%). Tale crescita si realizza nonostante, a partire dai mesi estivi, siano stati registrati importanti flussi di incassi (in particolare dalla Pubblica Amministrazione) e siano diminuite, con controparte Cassa di Compensazione e Garanzia, le operazioni di pronti contro termine attivi ed il saldo della marginazione legata alle operazioni di pronti contro termine in Titoli di Stato sulla piattaforma MTS.

Nel dettaglio, i Crediti Commerciali, pari a 1.938,4 milioni di euro, sono aumentati del 10,0% rispetto alla fine del 2012 (1.761,4 milioni di euro). La distribuzione degli impieghi verso la clientela mostra una quota in riduzione verso la PA, pari al 27,0% (34,8% a fine esercizio precedente). Tale trend riflette, come sopra accennato, il notevole afflusso degli incassi registrati nel 2013. Per quanto attiene l'attività a favore delle PMI, la durata dei finanziamenti si conferma a breve termine, in linea con la strategia di supporto al capitale circolante che rappresenta l'attività centrale dell'Istituto.

Nel settore DRL gli impieghi passano a 127,9 da 104,0 milioni (+23%), riflettendo l'attività di acquisto svolta nel periodo pari a 21,2 milioni di euro, di maturazione degli interessi (31,5 milioni di euro) e gli introiti incassati attraverso gli strumenti messi in atto, che sono pari a 28,8 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono stati inoltre raccolti 79,0 milioni di euro di piani cambiari contro 35,3 milioni realizzati nel 2012. L'attività di tale settore consiste nell'acquisto di crediti deteriorati, nella loro gestione e recupero, pertanto i crediti DRL sono esposti sin dalla loro acquisizione tra le sofferenze e gli incagli. In particolare, tali crediti assumono inizialmente la medesima classificazione adottata dal cedente se intermediario soggetto a normativa equivalente a Banca IFIS; diversamente, qualora la Banca non abbia accertato lo stato di insolvenza del debitore, i crediti vengono classificati fra gli incagli. Il dimensionamento di tale voce ha quindi natura del tutto strutturale.

Il valore degli impieghi nel settore Crediti Fiscali ammonta a 90,3 milioni di euro rispetto a 83,2 milioni con un incremento dell'8,5%; nel corso del periodo sono stati acquistati crediti per un prezzo medio pari a 23 milioni di euro e sono stati realizzati incassi per 26 milioni.

Gli impieghi del settore Governance e Servizi risultano in consistente decremento, passando da 329,2 milioni di euro a 140,3 milioni (-57,4%) per effetto della diminuzione del saldo della marginazione legata alle operazioni di pronti contro termine in Titoli di Stato sulla piattaforma MTS che passa da 188,3 milioni di euro a 80,1 milioni (-57,5%), e della diminuzione dei pronti contro termine attivi con controparte Cassa di Compensazione e Garanzia che passano da 138,7 milioni a 52,7 milioni di euro (-62,0%).

Di considerevole rilevanza è la forte diminuzione del totale delle **attività deteriorate** nette consolidate che ammontano complessivamente a 291,1 milioni di euro contro 440,2 milioni di euro a fine 2012 (-33,9%).

Gestionalmente rilevante è la dinamica osservata nel solo settore Crediti Commerciali, dove le attività deteriorate nette diminuiscono del 51,3% da 333,6 milioni di euro a 162,6 milioni di euro, trainate da un'importante riduzione sia delle sofferenze (-33,8%), sia degli incagli (-54,6%), sia delle esposizioni scadute (-63,1%).

In netto miglioramento il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi del settore Crediti Commerciali che passa dal 4,3% al 2,6%, mentre tra gli incagli netti e gli impieghi si riduce dal 7,7% al 3,2% in conseguenza dell'effetto combinato del miglioramento della qualità degli attivi e delle politiche di provisioning particolarmente stringenti.

Nel dettaglio le attività deteriorate del Gruppo sono così composte:

Il totale delle **sofferenze** verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attesta, al 31 dicembre 2013, a 117,8 milioni di euro contro 115,3 milioni di euro a fine 2012, di cui 66,5 milioni di euro relativi al settore DRL (36,0 a fine 2012).

A fine del quarto trimestre il totale degli **incagli** ammontano a 123,2 milioni di euro, rispetto a 204,2 milioni nel 2012 (-39,6%) di cui 61,4 milioni di euro relativi al settore DRL (68,1 a fine 2012). Tale diminuzione è sostanzialmente dovuta, oltre che alle nuove rettifiche di valore operate nel periodo, a uscite verso categorie di rischio inferiori o ad incassi.

Le **esposizioni scadute** ammontano a 41,7 milioni di euro contro 112,8 milioni di euro a fine esercizio 2012 (-63,1%). Si precisa che le esposizioni scadute nette si riferiscono per 6,0 milioni di euro a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di factoring (44,5 a fine 2012).

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) al 31 dicembre 2013 ammontano a 2.529,2 milioni di euro, +28,1% rispetto a 1.974,6 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente. La riserva da valutazione al netto dell'effetto fiscale riconducibile alla posizione complessiva in titoli è pari a 16,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013. La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente del fair value dei titoli classificati tra gli AFS, ancorché priva di impatti in termini economici, ha determinato un incremento del valore della riserva da valutazione ed un conseguente aumento del Patrimonio Netto del Gruppo per 10,7 milioni di euro, perlopiù riconducibile ai titoli governativi in portafoglio.

Il portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM) ammonta a fine 2013 a 5.818,0 milioni di euro, +86,4% rispetto alla fine dell'esercizio precedente ed è costituito da Titoli di Stato italiani con scadenza residua al momento dell'acquisto superiore ad un anno. La plusvalenza latente relativa ai Titoli di Stato iscritti a costo ammortizzato nel portafoglio HTM a fine esercizio è pari a 92,6 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale. Tali plusvalenze nette non sono state rilevate in ottemperanza al criterio del costo ammortizzato applicato al portafoglio in analisi.

I **crediti verso banche** al 31 dicembre 2013 sono pari a 415,8 milioni di euro, rispetto ai 545,5 milioni al 31 dicembre 2012 (-23,8%).

Questa voce comprende alcuni titoli non quotati in un mercato attivo con controparti bancarie, per un ammontare di 24,0 milioni di euro (-58,7% rispetto al 31 dicembre 2012) ed impieghi di tesoreria presso altri istituti di credito per 391,8 milioni di euro (-19,6% rispetto al 31 dicembre 2012) connessi essenzialmente al mantenimento di disponibilità eccedenti sul sistema. Infine sono inclusi in tale voce anche 4,1 milioni di euro corrispondenti a operazioni di pronti contro termine di breve scadenza con controparti bancarie (4,7 milioni al 31 dicembre 2012).

Nelle tre voci precedenti viene compreso l'intero portafoglio titoli di debito in essere a fine settembre 2013 dettagliato come segue:

Il portafoglio dei titoli di debito al 31 dicembre 2013 è pari a 8.357,9 milioni di euro, +62,6%; a seconda delle caratteristiche intrinseche dei titoli e in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, essi sono stati classificati fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie detenute fino a scadenza o fra i crediti verso banche. Il 42,3% dei titoli presenti in portafoglio a fine esercizio ha scadenza entro 1 anno, un ulteriore 23,7% scade fra 1 anno e i 2 anni, infine il 34,0% ha scadenza fra i 2 e i 5 anni. La composizione per emittente è data dal 99,4% per titoli governativi italiani e dello 0,6% per titoli bancari.

Il portafoglio in essere si caratterizza per un rendimento medio elevato, in considerazione del periodo nel quale è stata posta in essere la maggior parte degli acquisti. Questa importante dotazione ha consentito a Banca IFIS di attingere a provviste a costi contenuti attraverso operazioni di pronti contro termine sulla piattaforma MTS o di rifinanziamento sull'Eurosistema.

Il totale della raccolta, che a fine 2013 risulta pari a 10.844,1 milioni di euro con un incremento del 41,3% rispetto al 31 dicembre 2012, è rappresentata per il 38,5% da Debiti verso la clientela e per il 61,5% da Debiti verso banche (rispettivamente 92,7% e 7,3% a fine 2012).

La dinamica della raccolta, al netto del conto deposito rendimax e del conto corrente contomax, va analizzata in modo integrato in funzione dell'andamento del mercato ed è costituita da raccolta *wholesale* mediante pronti contro termine (classificati tra i debiti verso la clientela in quanto effettuati con una controparte non bancaria), da operazioni di rifinanziamento sull'Eurosistema, nonché da operazioni di breve termine messe in atto dalla tesoreria verso altri istituti bancari.

Il considerevole aumento dell'ammontare dei Debiti verso banche pari a 6.665,8 milioni di euro, +1.096,0% rispetto alla fine del 2012, è conseguenza del maggior utilizzo di pronti contro termine mediante aste sull'Eurosistema rispetto all'utilizzo della piattaforma MTS.

I **Debiti verso la clientela** ammontano al 31 dicembre 2013 a 4.178,3 milioni di euro (-41,3% rispetto al 31 dicembre 2012). Il decremento è il risultato di due effetti di segno opposto: da un lato, l'importante crescita della raccolta retail tramite il deposito online rendimax, che ha raggiunto a fine periodo il valore di 3.817,7 milioni di euro (+25,3% rispetto alla fine del 2012) e all'avvio del conto corrente online contomax, con caratteristiche low cost e ad alto rendimento, per 50,3 milioni di euro; dall'altro lato, il minor utilizzo di pronti contro termine con sottostante Titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia, che a fine periodo risultano pari a 263,7 milioni di euro contro 4.039,3 milioni di euro a fine 2012.

I **Debiti verso banche** crescono raggiungendo i 6.665,8 milioni di euro (557,3 milioni a dicembre 2012) e risultano composti principalmente da raccolta derivante da operazioni di rifinanziamento su Eurosystema per 6.656,5 milioni di euro, in forte aumento rispetto a quanto rilevato a fine 2012 (500,0 milioni). La rimanente parte dei debiti verso banche è rappresentata da depositi interbancari per 9,4 milioni di euro (-83,6% rispetto a fine 2012).

Il **Patrimonio Netto** di pertinenza del Gruppo si attesta al 31 dicembre 2013 a 380,3 milioni di euro (309,0 milioni di euro fine esercizio precedente, +23,1%). L'incremento nel Patrimonio Netto risulta, tra l'altro, dalla variazione di fair value delle attività disponibili per la vendita per 10,7 milioni di euro. La variazione della riserva da valutazione su titoli AFS è principalmente riferita agli effetti della valutazione a fair value dei Titoli di Stato in portafoglio.

Il **Core Tier 1** è pari al 13,7% e la **Solvency** complessiva è pari al 13,5%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attese per l'anno 2014 sono ancora largamente positive per il Gruppo.

Sul fronte economico, la congiuntura recessiva che ha caratterizzato buona parte del 2011, 2012 e 2013 sembra poter lasciare spazio ad una moderata, quasi impercettibile ripresa per il 2014 e 2015, anche se i fattori di instabilità legati al contesto sono ancora molto rilevanti. Un pur flebile principio di ripresa potrebbe iniettare nel sistema quella fiducia che appare oggi necessaria per riavviare il ciclo economico. Appare remota la possibilità di rivedere in tempi rapidi i livelli di produzione degli anni precedenti la crisi.

In questo scenario la Banca può contare su una marginalità sostenibile grazie alla validità e flessibilità del business model adottato.

L'operatività a favore delle imprese potrebbe essere positivamente condizionata dalle opportunità di acquisire nuova clientela e nuovi impieghi, aspetto sul quale il Gruppo Banca IFIS resterà particolarmente concentrato durante il 2014 e negli anni successivi. Elemento centrale di questa azione è il perdurare della modesta disponibilità di credito sul mercato per le imprese in considerazione dell'attenzione particolare delle banche generaliste a supportare le aziende con strumenti creditizi tradizionali. L'andamento resterà in ogni caso condizionato dalla dinamica della qualità creditizia, variabile chiave per il mercato bancario in anni di congiuntura complessa. Qualora gli incoraggianti segnali di miglioramento registrati dalla Banca sul fronte della qualità creditizia nel corso del 2013 dovessero essere confermati, l'azione del Gruppo sul mercato del credito alle PMI ne risulterebbe fortemente avvantaggiata con positivi riflessi sia sulla disponibilità della Banca a rafforzare ulteriormente il proprio impegno, sia sulla redditività degli interventi al netto del costo del credito.

Sul fronte degli impieghi del comparto, nuove opportunità si intravedono a seguito del perdurare del flusso di incassi da parte della Pubblica Amministrazione, in particolare nelle regioni fino ad ora congelate in termini di addizionale intervento. Continuerà inoltre lo sviluppo di specifiche azioni volte ad accompagnare le imprese nell'adeguamento alla nuova normativa sui pagamenti nella catena alimentare, entrata in vigore alla fine dell'esercizio precedente. Le opportunità di intervento avranno l'obiettivo di colmare il gap finanziario delle aziende chiamate ora a pagare i fornitori entro 30-60 giorni a fronte di maggiori dilazioni in essere un tempo. Infine la limitazione di credito in essere da parte degli istituti bancari nei confronti delle imprese clienti apre alla Banca il possibile sviluppo dell'attività nei confronti di nuove fasce di mercato e canali comunque soddisfacenti.

Nel settore dei crediti non performing continuerà l'attenzione verso i numerosi portafogli di crediti vantati verso famiglie consumatrici che gli originators presumibilmente offriranno al mercato.

L'attenzione alla sostenibilità del debito e la possibilità di dilazionare i pagamenti rappresenteranno con ogni probabilità la variabile chiave per incrementare l'incasso e la profittabilità del comparto, che opera in un ambiente sociale particolarmente colpito dalla congiuntura. Nell'immediato futuro saranno attivate ulteriori innovative formule volte a consentire ad un sempre maggiore numero di famiglie di avviare un progressivo risanamento della propria situazione finanziaria. Ciò anche in forza dell'utilizzo di nuovi strumenti e informazioni sempre più precise sui debitori.

L'operatività sui Crediti Fiscali, molto dipendente dai tempi di rimborso da parte dell'Erario, vede la Banca attiva verso acquisizioni di crediti anche di dimensione significativa, in considerazione della buona redditività ritraibile nel medio termine da questi investimenti.

Continuerà, nel 2014 e negli anni a venire, lo sviluppo dei due nuovi marchi del Gruppo, Credi Impresa Futuro e CrediFamiglia, realtà dedicate rispettivamente al finanziamento alle imprese che operano nel mercato domestico e alla risoluzione positiva dei debiti finanziari delle famiglie. Entrambi i marchi vedranno un'ulteriore crescita generata dalla sempre più matura presenza sul web e, in particolare per Credi Impresa Futuro, dalle veloci modalità di contatto sviluppate per il dialogo con la clientela. L'attivazione dei nuovi strumenti potrebbe influenzare temporaneamente nella prima parte dell'anno la dinamica dei risultati della Business Area con una accelerazione nella seconda parte dell'esercizio.

Sul fronte della raccolta, la contrazione dei tassi attivi riconosciuti alla clientela per effetto delle variazioni sul mercato ha condotto, e continuerà a condurre nei trimestri a venire, ad una ulteriore significativa contrazione nel costo medio del funding per effetto della scadenza di depositi vincolati contratti a tassi di interesse più elevati. Il valore assoluto della raccolta ha raggiunto livelli di assoluta eccezionalità e non è opportuno aumentare ulteriormente il funding retail, a pena di squilibri economici valutati non necessari nell'attuale scenario. Si ritiene che la stabilizzazione del funding rappresenterà elemento caratterizzante il prossimo futuro. Le attuali dinamiche dei tassi di mercato stanno rendendo progressivamente meno opportuna per la Banca la continuazione della politica di acquisti di titoli governativi. Il portafoglio peraltro ha raggiunto una dimensione adeguata; la Banca presuppone di detenere tali titoli fino a scadenza, in modo da assicurare una redditività importante per un periodo significativo.

É dunque ragionevole prevedere per il Gruppo un andamento positivo della redditività nel prossimo futuro.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Termine operazione di cartolarizzazione

Nel mese di ottobre 2013 è terminato il periodo revolving della cartolarizzazione posta in essere nell'ottobre del 2008 con IFIS Collection Services S.r.l., società veicolo costituita appositamente per l'operazione. Il periodo di ammortamento, durante il quale i titoli emessi dalla società veicolo per totali 328 milioni di euro sono stati interamente rimborsati, è terminato il 24 febbraio 2014, data in cui sono state firmate le termination letters. Il portafoglio crediti ceduti al veicolo e non incassati è stato riacquistato dalla Banca in pari data.

Proposta di dividendo

Con riferimento alla proposta di dividendo, il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A., riunitosi in data odierna, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci:

1. l'assegnazione di utili mediante la distribuzione di un dividendo in contanti (al lordo delle ritenute di legge) di 0,57 euro per ciascuna azione ordinaria con stacco cedola (n. 17) il 28 aprile 2014 (*). Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla società alla medesima data;
2. la messa in pagamento del dividendo dal giorno 2 maggio 2014. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli.

(*) Ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 30 aprile 2014 (c.d. *record date*).

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Sirombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della società.

Banca IFIS S.p.A.
Responsabile Comunicazione
Mara Di Giorgio
Cell: +39 335 7737417
mara.digiorgio@bancaifis.it
www.bancaifis.it

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
Valeria Costa
Cell: +39 366 5627949
valeria.costa@bancaifis.it

Chiara Bortolato
Cell: +39 3669270394
chiara.bortolato@bancaifis.it

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
 (in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)		ESERCIZIO		VARIAZIONE	
		31/12/2013	31/12/2012 ⁽¹⁾	ASSOLUTA	%
10	Cassa e disponibilità liquide	30	28	2	7,1%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	-	10	n.a.
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.529.179	1.974.591	554.588	28,1%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.818.019	3.120.428	2.697.591	86,4%
60	Crediti verso banche	415.817	545.527	(129.710)	(23,8)%
70	Crediti verso clientela	2.296.933	2.277.882	19.051	0,8%
120	Attività materiali	40.739	39.972	767	1,9%
130	Attività immateriali	6.361	5.683	678	11,9%
	di cui:				
	- avviamento	837	850	(13)	(1,5)%
140	Attività fiscali:	37.922	25.587	12.335	48,2%
	a) correnti	3.940	951	2.989	314,3%
	b) anticipate	33.982	24.636	9.346	37,9%
160	Altre attività	192.787	120.000	72.787	60,7%
	Totale dell'attivo	11.337.797	8.109.698	3.228.099	39,8%

VOCI DEL PASSIVO (in migliaia di euro)		ESERCIZIO		VARIAZIONE	
		31/12/2013	31/12/2012 ⁽¹⁾	ASSOLUTA	%
10	Debiti verso banche	6.665.847	557.323	6.108.524	1096,0%
20	Debiti verso clientela	4.178.276	7.119.008	(2.940.732)	(41,3)%
40	Passività finanziarie di negoziazione	130	389	(259)	(66,6)%
60	Derivati di copertura	-	3	(3)	(100,0)%
80	Passività fiscali:	17.362	19.703	(2.341)	(11,9)%
	a) correnti	1.022	6.395	(5.373)	(84,0)%
	b) differite	16.340	13.308	3.032	22,8%
100	Altre passività	93.844	101.141	(7.297)	(7,2)%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.482	1.565	(83)	(5,3)%
120	Fondi per rischi e oneri:	533	1.549	(1.016)	(65,6)%
	b) altri fondi	533	1.549	(1.016)	(65,6)%
140	Riserve da valutazione	10.959	759	10.200	1343,9%
170	Riserve	163.055	104.371	58.684	56,2%
180	Sovrapprezzi di emissione	75.560	73.188	2.372	3,2%
190	Capitale	53.811	53.811	-	0,0%
200	Azioni proprie (-)	(7.903)	(1.340)	(6.563)	489,8%
220	Utile (perdita) d'esercizio	84.841	78.228	6.613	8,5%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	11.337.797	8.109.698	3.228.099	39,8%

(1) Dati riclassificati rispetto a quelli originariamente pubblicati.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI (in migliaia di euro)		ESERCIZIO		VARIAZIONE	
		31/12/2013	31/12/2012 ⁽¹⁾	ASSOLUTA	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	345.747	289.480	56.267	19,4%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(139.003)	(110.475)	(28.528)	25,8%
30	Margine di interesse	206.744	179.005	27.739	15,5%
40	Commissioni attive	63.348	65.420	(2.072)	(3,2)%
50	Commissioni passive	(6.184)	(5.496)	(688)	12,5%
60	Commissioni nette	57.164	59.924	(2.760)	(4,6)%
70	Dividendi e proventi simili	84	9	75	833,3%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	193	(175)	368	(210,3)%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	11	6.154	(6.143)	(99,8)%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11	6.154	(6.143)	(99,8)%
120	Margine di intermediazione	264.196	244.917	19.279	7,9%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(44.587)	(53.751)	9.164	(17,0)%
	a) crediti	(44.528)	(50.862)	6.334	(12,5)%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(59)	(2.889)	2.830	(98,0)%
140	Risultato netto della gestione finanziaria	219.609	191.166	28.443	14,9%
180	Spese amministrative:	(76.116)	(67.037)	(9.079)	13,5%
	a) Spese per il personale	(37.094)	(36.110)	(984)	2,7%
	b) Altre spese amministrative	(39.022)	(30.927)	(8.095)	26,2%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(215)	(1.549)	1.334	(86,1)%
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.213)	(1.356)	143	(10,5)%
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.791)	(1.873)	82	(4,4)%
220	Altri oneri/proventi di gestione	2.987	3.656	(669)	(18,3)%
230	Costi operativi	(76.348)	(68.159)	(8.189)	12,0%
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	143.261	123.007	20.254	16,5%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(58.420)	(44.779)	(13.641)	30,5%
320	Utile (Perdita) d'esercizio	84.841	78.228	6.613	8,5%

(1) Dati riclassificati rispetto a quelli originariamente pubblicati.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – EVOLUZIONE TRIMESTRALE
(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2013 ⁽¹⁾				ESERCIZIO 2012 ⁽¹⁾			
	31.12	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
ATTIVO								
Attività finanz. detenute per la negoziazione	-	-	-	10	-	-	-	-
Attività finanz. disponibili per la vendita	2.529.179	2.531.765	2.868.958	2.763.805	1.974.591	1.584.536	1.360.854	2.269.595
Attività finanz. detenute sino a scadenza	5.818.019	4.459.285	4.856.179	4.710.582	3.120.428	2.983.123	2.958.581	1.676.527
Crediti verso banche	415.817	391.187	481.609	479.119	545.527	536.094	342.314	368.435
Crediti verso clientela	2.296.933	2.223.142	2.239.693	2.177.379	2.277.882	2.108.844	2.165.467	1.856.469
Attività materiali	40.739	40.337	39.889	39.829	39.972	39.293	39.284	39.400
Attività immateriali	6.361	6.323	5.921	5.671	5.683	5.662	5.790	5.986
Altre voci dell'attivo	230.749	182.394	170.846	157.556	145.615	125.907	103.604	167.836
Totale dell'attivo	11.337.797	9.834.433	10.663.095	10.333.941	8.109.698	7.383.459	6.975.894	6.384.248

(1) Dati riclassificati rispetto a quelli originariamente pubblicati.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2013 ⁽¹⁾				ESERCIZIO 2012 ⁽¹⁾			
	31.12	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
PASSIVO								
Debiti verso banche	6.665.847	527.961	601.058	600.956	557.323	555.295	582.778	626.526
Debiti verso clientela	4.178.276	8.837.029	9.604.606	9.291.659	7.119.008	6.439.392	6.071.698	5.403.489
Trattamento di fine rapporto	1.482	1.497	1.523	1.561	1.565	1.505	1.508	1.371
Passività fiscali	17.362	23.330	18.339	25.408	19.703	17.548	14.282	15.258
Altre voci del passivo	94.507	86.752	106.318	82.044	103.082	85.678	47.895	75.621
Patrimonio netto:	380.323	357.864	331.251	332.313	309.017	284.041	257.733	261.983
- Capitale, sovrapprezzi e riserve	295.482	290.754	287.211	309.859	230.789	226.110	219.981	242.273
- Utile netto	84.841	67.110	44.040	22.454	78.228	57.931	37.752	19.710
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.337.797	9.834.433	10.663.095	10.333.941	8.109.698	7.383.459	6.975.894	6.384.248

(1) Dati riclassificati rispetto a quelli originariamente pubblicati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO – EVOLUZIONE TRIMESTRALE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2013				ESERCIZIO 2012 ⁽¹⁾			
	31.12	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Margine di interesse	55.756	48.112	50.553	52.323	55.720	45.572	40.692	37.021
Commissioni nette	14.397	13.991	14.286	14.490	15.387	14.822	14.242	15.473
Dividendi e proventi simili	-	1	83	-	-	9	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(96)	282	(42)	49	13	(88)	(37)	(63)
Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	11	-	-	6.154	-	-	-
Margine di intermediazione	70.057	62.397	64.880	66.862	77.274	60.315	54.897	52.431
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(10.023)	(8.252)	(12.596)	(13.716)	(26.162)	(12.728)	(9.046)	(5.815)
Crediti	(10.023)	(8.240)	(12.549)	(13.716)	(25.918)	(12.728)	(6.401)	(5.815)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(12)	(47)	-	(244)	-	(2.645)	-
Risultato netto della gestione finanziaria	60.034	54.145	52.284	53.146	51.112	47.587	45.851	46.616
Spese per il personale	(9.858)	(9.179)	(9.254)	(8.803)	(7.950)	(7.740)	(11.372)	(9.048)
Altre spese amministrative	(11.023)	(8.946)	(9.935)	(9.118)	(9.287)	(7.221)	(8.091)	(6.328)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(202)	(13)	-	-	(549)	(1.000)	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(932)	(575)	(814)	(683)	(743)	(884)	(832)	(770)
Altri oneri/proventi di gestione	619	813	669	886	1.515	231	1.281	629 ⁽²⁾
Costi operativi	(21.396)	(17.900)	(19.334)	(17.718)	(17.014)	(16.614)	(19.014)	(15.517)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	38.638	36.245	32.950	35.428	34.098	30.973	26.837	31.099
Imposte sul reddito di periodo	(20.907)	(13.175)	(11.364)	(12.974)	(13.801)	(10.794)	(8.795)	(11.389)
Utile netto	17.731	23.070	21.586	22.454	20.297	20.179	18.042	19.710

(1) Dati riclassificati rispetto a quelli originariamente pubblicati.

PATRIMONIO NETTO: VARIAZIONI (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2013
Patrimonio netto al 31.12.2012	309.017
Incrementi:	100.361
Utile d'esercizio	84.841
Vendita/attribuzione propri strumenti	4.736
Variazione riserva da valutazione:	10.784
- titoli AFS	10.708
- TFR	76
Decrementi:	29.055
Dividendi distribuiti	19.538
Acquisto propri strumenti	8.927
Variazione riserva da valutazione:	584
- differenze di cambio	554
- copertura flussi finanziari	30
Altre variazioni	6
Patrimonio netto al 31.12.2013	380.323

ANDAMENTO CREDITI DRL (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2013
Portafoglio crediti al 31.12.2012	104.044
Acquisti	21.203
Interessi da costo ammortizzato	23.880
Altre componenti del margine di interesse da variazione cash flow	4.147
Rettifiche/riprese di valore da variazione cash flow	3.452
Incassi	(28.781)
Portafoglio crediti al 31.12.2013	127.945